

Elena Pulcini. *In memoriam*

la Redazione

Il 9 aprile 2021 è morta a Firenze Elena Pulcini, filosofa che siamo stati onorati di avere tra i membri del Comitato scientifico di «Filosofia italiana». Nata a L'Aquila nel 1950, Elena Pulcini si era laureata a Firenze e addottorata all'Università Paris III-Sorbonne Nouvelle con una tesi su Rousseau. Dal 1991 al 2020 aveva insegnato a Firenze. Tra i suoi numerosi scritti, alcuni dei quali tradotti in più lingue, ricordiamo *Amour-passion e amore coniugale. Rousseau e l'origine di un conflitto moderno* (1990); *L'individuo senza passioni. Individualismo moderno e perdita del legame sociale* (2001); *Il potere di unire. Femminile, desiderio, cura* (2003); *La cura del mondo. Paura e responsabilità nell'età globale* (2009); *Tra cura e giustizia. Le passioni come risorsa sociale* (2020).

Al centro della sua riflessione filosofica aveva posto la questione della critica all'individualismo moderno. La contestazione che ne faceva era legata a un'approfondita indagine riguardante il mondo delle passioni. Il soggetto relazionale al quale pensava Elena Pulcini, in alternativa all'*individuo senza passioni*, va oltre l'alternativa di io e altro, sa riconoscere la propria dipendenza senza perdere perciò autonomia, è consapevole del proprio limite ma anche della propria libertà. Esso agisce avendo preso atto della vulnerabilità e dell'insufficienza che lo contraddistinguono, ma sa essere più responsabile e capace di cura. Molto diverso dal soggetto autoaffermativo e strumentale della razionalità forte, è un soggetto *contaminato* per il quale emozione e passione giocano un ruolo importante e positivo. Proprio il tema della cura, specialmente quella transgenerazionale, era argomento centrale nelle riflessioni più recenti di Elena Pulcini. Il suo lavoro ha contribuito a innovare il paradigma concettuale della filosofia in Italia.